

Newsletter



EVENTI E INIZIATIVE

**Raccolta eventi e iniziative
dal nostro Network**

LETTERA DEL PRESIDENTE
dott. Danilo Casucci

MISSIONE TIRANA 2025 IUYA/ADCAI
18-19 settembre 2025

IN VIAGGIO CON TIME VISION
VERSO IL FUTURO DELLE PROFESSIONI

DUBAI 2025: INCONTRIAMO LE AUTORITÀ

Espandere l'impresa italiana nel Golfo:
strategie e strumenti operativi

Green economy e sostenibilità:
nuove opportunità
per le imprese italiane negli Emirati Dubai

Real Estate Hi-Tech:
Opportunità e Sfide nel Mondo Arabo

**DUBAI come hub globale per nomadi
digitali:**
opportunità e sfide "FINANCE E CRYPTO"

SCHEDA PAESE

a cura di Giacomo Greci

DUBAI E GLI EMIRATI ARABI UNITI:
un ecosistema globale per crescere e innovare

CURIOSITÀ IN PILLOLE

UNA DELLE CITTÀ PIÙ SICURE AL MONDO
L'ISOLA ARTIFICIALE PIÙ FAMOSA
IL BURJ KHALIFA E IL DOPPIO TRAMONTO
IL MINISTERO DELLA FELICITÀ

COMUNICAZIONI IMPORTANTI DA IUYA

LETTERA DEL PRESIDENTE dott. Danilo Casucci

Con grande orgoglio desidero condividere la soddisfazione per la conclusione della IV Missione Internazionale IUYA a Dubai, svoltasi dall'11 al 15 novembre 2025.

Questa iniziativa ha rappresentato un momento di straordinaria importanza per la nostra comunità professionale, confermando il ruolo di IUYA come ponte tra l'Italia e i mercati globali.

La missione ha offerto un'occasione unica per approfondire tematiche di rilievo internazionale e per comprendere le dinamiche economiche, normative e culturali di uno dei contesti più innovativi al mondo. Attraverso un programma articolato, abbiamo affrontato questioni centrali per il futuro della professione: internazionalizzazione delle imprese, sostenibilità e green economy, sviluppo immobiliare e smart cities, finanza digitale e crypto-asset.

Accanto ai contenuti tecnici, la missione ha favorito il dialogo e la collaborazione, elementi indispensabili per costruire relazioni solide e durature. Le visite presso realtà locali di eccellenza hanno permesso di toccare con mano le opportunità offerte dal mercato emiratino e di riflettere sul contributo che il know-how italiano può portare in un ecosistema internazionale in rapida evoluzione.

Il successo di questa esperienza è il risultato di un impegno condiviso tra istituzioni, professionisti e partner che hanno creduto nella forza di questa iniziativa. IUYA continuerà a promuovere progetti che valorizzino competenze, innovazione e networking, con l'obiettivo di rafforzare la presenza dei giovani professionisti italiani nei mercati globali.

Confidiamo che questa missione rappresenti non solo un traguardo, ma un punto di partenza per nuove opportunità e collaborazioni.

Danilo Casucci
Presidente IUYA



Eventi e iniziative

Fonte:



MISSIONE TIRANA 2025 IUYA/ADCAI 18/19 settembre 2025

ALBANIA PONTE DI OPPORTUNITÀ - Investimenti Strategici per il Futuro

Un sentito ringraziamento all'Associazione Dottori Commercialisti Albanesi in Italia (ADCAI) e a tutti i partner che hanno contribuito alla realizzazione della missione del 18-19 settembre 2025 a Tirana, rendendo possibile un evento di grande valore per il mondo professionale e imprenditoriale.

Due giornate intense e ricche di contenuti, caratterizzate da interventi di altissimo livello, tavole rotonde tematiche e incontri istituzionali che hanno consolidato il dialogo e la cooperazione tra Italia e Albania. Tra i momenti più significativi, il ricevimento ufficiale da parte del Presidente della Repubblica, Sua Eccellenza Bajram Begaj, e l'incontro presso la Commissione Parlamentare di Economia e Finanza, guidata dall'onorevole Milva Ekonomi, dove si è discusso delle novità fiscali e dell'implementazione degli standard richiesti dall'Unione Europea.

Il confronto si è esteso anche agli organismi professionali locali, IEKA (Ordine dei Revisori Legali) e IKM (Ordine dei Dottori Commercialisti Albanesi), con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione e lo scambio di esperienze tra professionisti dei due Paesi.

La missione ha rappresentato un'occasione preziosa per condividere esperienze, analizzare scenari economici e individuare percorsi di crescita sostenibile, con uno sguardo rivolto all'innovazione, alla digitalizzazione e alla competitività internazionale. Il contributo dei relatori e dei partecipanti ha arricchito il dibattito, offrendo spunti concreti per affrontare le sfide globali e cogliere le opportunità di sviluppo in un contesto in continua evoluzione.

Questi momenti di confronto non sono solo eventi, ma tappe fondamentali di un percorso comune, volto a rafforzare le relazioni economiche e professionali tra i nostri Paesi. Guardiamo con fiducia al futuro, pronti a trasformare le idee in progetti concreti e a costruire insieme un ponte solido verso uno sviluppo duraturo e sostenibile.

Grazie a tutti coloro che hanno creduto in questa iniziativa e hanno contribuito con passione e competenza. Il viaggio continua: nuove sfide e opportunità ci attendono, e siamo pronti ad affrontarle insieme.

Eventi e iniziative

Fonte:



Link utili:

<https://iuya.it/evento-time-vision-roma-02-12-2025/>

IN VIAGGIO CON TIME VISION VERSO IL FUTURO DELLE PROFESSIONI

Il **16 ottobre 2025** a Napoli si è svolto un pomeriggio dedicato alla riflessione sul futuro delle professioni, tra ispirazione, confronto e visione strategica.

Grazie alla collaborazione con l'UGDCEC Napoli, l'evento ha offerto uno spazio di dialogo su temi cruciali come competenze, innovazione e internazionalizzazione, elementi indispensabili per affrontare le sfide di un mercato del lavoro in continua trasformazione.

Le due sessioni di approfondimento hanno permesso di esplorare da diverse prospettive il ruolo delle competenze come leva strategica per la consulenza e per l'apertura ai mercati globali, con particolare attenzione al temporary management, alla formazione finanziata e alle nuove frontiere della professione.

Un sentito ringraziamento ai Presidenti e ai rappresentanti istituzionali per i saluti iniziali e a tutti i partecipanti che hanno contribuito a rendere questo incontro un vero momento di crescita condivisa.

La formazione finanziata dai fondi interprofessionali si conferma uno strumento fondamentale per sostenere gli studi professionali e favorire processi di internazionalizzazione. Investire nelle competenze significa investire nel futuro, e questo evento ha ribadito quanto sia importante continuare a promuovere percorsi di aggiornamento e innovazione.

Prossima tappa: Roma - Giovani talenti, nuovi strumenti

Dopo il successo dell'incontro di Napoli, il percorso di riflessione sul futuro delle professioni continua con il secondo appuntamento: sempre accompagnati da Time Vision, il **2 dicembre 2025** ci troveremo a Roma, presso The Hub - Binario F (Via Marsala, 29H) presso la Stazione Termini.

L'evento, gratuito e accreditato ai fini della Formazione Professionale Continua, sarà un'occasione per approfondire il tema della formazione finanziata come investimento strategico e per esplorare strumenti concreti per crescere, formarsi e internazionalizzarsi.

Il pomeriggio si aprirà con i saluti istituzionali e proseguirà con due sessioni di confronto:

- Formazione finanziata: un investimento per il futuro, per comprendere come i fondi interprofessionali possano sostenere lo sviluppo delle competenze e l'innovazione negli studi professionali.
- Strumenti per crescere, formarsi, internazionalizzarsi, dedicata alle opportunità di networking e alle leve strategiche per affrontare le sfide di un mercato globale.

Un momento di dialogo e visione, pensato per i giovani professionisti che vogliono essere protagonisti del cambiamento.

Vi aspettiamo numerosi!

Eventi e iniziative

a cura di Martina Tomio
e Alessandro Crispiciani



IV MISSIONE INTERNAZIONALE A DUBAI: INCONTRIAMO LE AUTORITÀ

Il 12 novembre, nella sala convegni al 42esimo piano del Media One Hotel di Dubai, si è aperta ufficialmente la IV Missione Internazionale IUYA con un incontro dedicato ai saluti istituzionali. L'appuntamento, che ha visto la partecipazione di rappresentanti di enti italiani ed emiratini, ha sottolineato l'importanza del dialogo con le istituzioni per favorire processi di internazionalizzazione consapevoli e sostenibili.

Nel corso dell'incontro, il Segretario IUYA Gaetano Mongelli ha introdotto i lavori evidenziando il ruolo strategico di Dubai e la necessità di creare sinergie tra professionisti e imprese. Sono seguiti interventi di rilievo, tra cui quelli di Michele Locuratolo (Coordinatore Scientifico Osservatorio Internazionalizzazione CNDCEC) e Giovanni Gerardo Parente (Presidente AICEC), che hanno richiamato l'attenzione sull'importanza di un approccio strutturato e prudente ai mercati esteri, evitando improvvisazioni e favorendo relazioni istituzionali solide.

Significativo anche il contributo di Alessandro Cianfrone (CEO Apri International), che ha sottolineato la necessità di dare alla professione un volto nuovo e trasversale, e di Gaia Ceccherini (Fondazione Centro Studi UNGDCEC), che ha ribadito il valore del networking per i giovani professionisti. A seguire, Leonardo Nesa (UNGDCEC) ha ricordato la missione originaria di IUYA: aprire le porte del mondo ai giovani, mentre Lina Terrana (IICUAE) ha evidenziato il crescente scambio commerciale tra Italia ed Emirati e l'interesse per il Made in Italy.

L'incontro si è arricchito di ulteriori contributi da parte di Eriglena Begaj (ADCAI) e Daria Belousova (Rakbank), che hanno offerto spunti sul ruolo delle sinergie associative e sulle opportunità di investimento negli Emirati.

Non sono mancati i contributi anche di Salvo Barrano, Delegato Nazionale di Confprofessioni e Consigliere di Apri International, per un indirizzo di saluto e patrocinio alla missione. Inoltre, Valerio Soldani, Direttore dell'Ufficio ICE di Dubai, ha condiviso un messaggio video con riflessioni sulle opportunità di export e sul ruolo strategico degli Emirati Arabi Uniti come hub per il Made in Italy.

In chiusura, il Presidente IUYA Danilo Casucci ha ringraziato il Consiglio Direttivo e tutti i partecipanti, ribadendo la centralità del fattore umano e delineando i tre pilastri della missione: dialogo con le istituzioni, confronto con omologhi internazionali e incontri B2B per favorire progetti concreti.

L'incontro ha rappresentato un momento chiave per consolidare relazioni e porre le basi di nuove opportunità tra Italia e Emirati Arabi Uniti, confermando la vocazione di IUYA a creare ponti tra professionisti e mercati globali.

SCHEDA PAESE

a cura di Giacomo Greci

DUBAI E GLI EMIRATI ARABI UNITI: un ecosistema globale per crescere e innovare

Perché questo mercato è strategico per le imprese italiane

Gli Emirati Arabi Uniti (EAU) sono oggi uno dei poli economici più dinamici al mondo. Situati nella Penisola Arabica, rappresentano una federazione di sette emirati: Abu Dhabi (capitale), Dubai, Sharjah, Ajman, Ras Al Khaimah, Fujairah e Umm al-Quwain. Con una popolazione di circa 10 milioni di abitanti, di cui oltre l'88% espatriati, gli EAU sono un melting pot di culture e competenze, dove l'inglese è la lingua del business e la moneta è il Dirham (AED), ancorato al dollaro USA.

Negli ultimi decenni, il Paese ha compiuto una trasformazione radicale: da economia basata sul petrolio a hub globale per commercio, finanza, tecnologia e innovazione.

Oggi il petrolio rappresenta meno del 30% del PIL, mentre settori come logistica, turismo, real estate, servizi professionali e green economy trainano la crescita. Il PIL supera i 400 miliardi di dollari e il reddito pro capite è tra i più alti al mondo.

Dubai: il cuore pulsante della trasformazione

Dubai è il simbolo di questa evoluzione. Non è più solo una meta turistica, ma un ecosistema competitivo che attrae investitori, startupper e professionisti da ogni parte del mondo. La città ha saputo costruire un modello di sviluppo basato su:

- Infrastrutture di livello mondiale: porti, aeroporti e centri logistici tra i più avanzati.
- Politiche pro-business: visti per nomadi digitali, Golden Visa per investitori, regolamentazione per fintech e crypto-asset.
- Visione strategica: progetti come la Dubai Blockchain Strategy, l'AI Strategy 2031 e la Clean Energy Strategy 2050.

Dubai è anche un hub per la finanza digitale e le criptovalute, grazie alla Dubai Virtual Assets Regulatory Authority (VARA), che ha creato un quadro normativo innovativo per attrarre operatori globali.



... continua

Il quadro fiscale: semplicità e competitività

Uno dei principali fattori di attrattività degli Emirati è il regime fiscale favorevole. Non esiste imposta sul reddito personale, mentre per le imprese è stata introdotta dal 2023 una Corporate Tax al 9%, applicabile solo oltre una soglia di utile di 375.000 AED. L'IVA è fissata al 5%, tra le più basse al mondo.

Un elemento distintivo è la presenza di oltre 40 Free Zones, aree dedicate che offrono vantaggi straordinari:

- Proprietà straniera al 100%.
- Esenzione da imposte e dazi doganali.
- Rimpatrio integrale di capitali e profitti.
- procedure snelle per costituzione e licenze.

Questo quadro fiscale, unito alla stabilità normativa e alla trasparenza crescente, rende gli EAU una destinazione ideale per chi vuole internazionalizzare il proprio business.



Settori chiave e opportunità per l'Italia

Gli Emirati sono il secondo mercato di destinazione dell'export italiano in Medio Oriente, con oltre 6,7 miliardi di euro di export nel 2023. I settori più promettenti:

- Costruzioni e design: progetti immobiliari e infrastrutturali di grande scala.
- Food & Beverage e Ho.Re.Ca.: forte domanda di prodotti italiani.
- Moda e lusso: il Made in Italy è sinonimo di qualità e prestigio.
- Servizi professionali: consulenza fiscale, legale e strategica.
- Tecnologia e green economy: energie rinnovabili, smart cities, AI.

Perché guardare a Dubai oggi

Dubai non è solo un mercato, ma un acceleratore di business globale. La sua posizione strategica tra Europa, Asia e Africa, unita a stabilità politica, infrastrutture avanzate e politiche orientate all'innovazione, la rende una piattaforma ideale per chi vuole crescere e internazionalizzarsi.

Espandere l'impresa italiana nel Golfo: strategie e strumenti operativi

a cura di Simone Mazzei

IUYA Dubai: La Roadmap per il Successo Italiano nel Golfo

La primatavola rotonda "Espandere l'impresa italiana del Golfo: strategie e strumenti operativi", organizzata da IUYA e brillantemente moderata dal nostro Pier Maria Prisco (Componente CDA), ha offerto una panoramica completa e operativa delle opportunità che attendono le imprese italiane negli Emirati Arabi Uniti.

L'evento ha riunito cinque eccellenze del settore, ciascuna con un contributo specifico e prezioso per delineare una strategia vincente di internazionalizzazione.

La Visione Strategica: Dubai come Laboratorio del Futuro

Pier Maria Prisco ha aperto i lavori ricordando la filosofia che guida Dubai: "Il futuro non si aspetta, lo si crea", parole dello Sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktum che incarnano perfettamente lo spirito di innovazione e diversificazione economica dell'emirato. Dubai non è più solo una destinazione turistica o un hub commerciale, ma un vero e proprio ecosistema di opportunità per le imprese che sanno guardare oltre i confini nazionali.

SACE: Il Motore dell'Export Italiano negli UAE

Ciro Aquino, Regional Manager Middle East e Head of SACE Dubai Office, ha illustrato come l'istituzione stia rivoluzionando il supporto alle imprese italiane con strumenti concreti e innovativi:

Suppliers Credit (fino a 10 milioni di euro):

Una soluzione che elimina definitivamente i problemi di freezing dei conti tipici delle lettere di credito tradizionali. L'esportatore italiano incassa immediatamente, mentre l'importatore estero evita i costi e le complessità bancarie. Un win-win che sta già trasformando le dinamiche commerciali.

Export Credit (oltre 10 milioni):

Per le operazioni più complesse, SACE interviene con garanzie specifiche, coinvolgendo banche regionali e internazionali. Questo strumento apre le porte a progetti infrastrutturali di grande scala.

Loan non collegati: Una novità assoluta che permette ai buyer locali di accedere a finanziamenti per piani industriali specifici, con SACE che facilita il collegamento con la filiera italiana di riferimento.

Un aspetto particolarmente significativo è l'adattamento di SACE ai principi della finanza islamica, dimostrando la flessibilità necessaria per operare efficacemente nel mercato locale. I settori di maggiore interesse includono infrastrutture, food & beverage e food security, oil & gas e meccanica industriale.



... continua

La Nuova Fiscalità UAE: Opportunità Mascherata da Cambiamento

Sabrina Randi, Senior Financial Controller di Diacron Consultants DMCC, ha fornito un'analisi dettagliata della trasformazione fiscale in corso negli UAE, sfatando molti miti e preoccupazioni.

L'evoluzione normativa:

- VAT al 5% (introdotta nel 2018)
- Corporate Tax al 9% (dal 2023) con soglia di esenzione fino a 375.000 AED
- Global Minimum Tax (dal 2025)
- Nessuna imposta personale (confermata)

Questa evoluzione, lungi dall'essere punitiva, rappresenta un processo di allineamento agli standard OCSE che aumenta significativamente la credibilità internazionale degli UAE.

Le free zone possono mantenere l'aliquota 0% rispettando specifici requisiti:

- Generazione di "qualifying income"
- Rispetto dei requisiti di sostanza economica
- Superamento del "de minimis test" (95% dei ricavi da attività qualificate).

Il vantaggio competitivo attuale non è più l'assenza di imposte, ma la conoscenza e certezza delle regole. La pianificazione fiscale diventa quindi strategica, con particolare attenzione a transfer pricing, presenza fiscale e corretta applicazione della Convenzione Italia-UAE.

Digitalizzazione e Trasparenza: Il Sistema Peppol

Diego Landaverde Garcia, Business Development Manager di Algebra DMCC, ha presentato l'introduzione del sistema europeo Peppol negli UAE, un passo fondamentale verso la trasparenza e l'efficienza amministrativa.

La timeline di implementazione:

- 2024: Introduzione del sistema gestito dal FTA (Federal Tax Authority)
- 2025: Fase di test con gli Accredited Service Provider (ASP)
- 2026: Obbligo per società con fatturato superiore a 10 milioni (B2B)
- Gennaio 2027: Estensione a società sopra 375.000 AED (B2B)
- Ottobre 2027: Tutte le società, incluso B2C

Questo sistema garantisce maggiore credibilità e trasparenza dei mercati, creando un meccanismo competitivo virtuoso che avvicina gli UAE agli standard europei.



... continua

Il Progetto del Secolo: Cooperazione Trilaterale Italia-Albania-UAE

Esmeralda Bacaj, membro fondatore di ADCAI, ha presentato uno dei progetti più ambiziosi degli ultimi anni: l'accordo strategico trilaterale del 15 gennaio 2025 per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Gli elementi chiave del progetto:

- Interconnessione elettrica Albania-Italia tramite cavo sottomarino ad alta tensione
- UAE come principale investitore attraverso Masdar e TAQA
- Obiettivo condiviso NET ZERO 2050
- Benefici multipli: sicurezza energetica per l'Italia, modernizzazione industriale per l'Albania, diversificazione sostenibile per gli UAE

I ruoli specifici:

- Italia: Esperienza ingegneristica, infrastrutture, tecnologie ambientali e strumenti di credito
- Albania: Costruzione, manutenzione impianti e formazione del personale qualificato
- UAE: Investimenti congiunti, visione strategica e diversificazione

Questo modello di cooperazione multilivello genera un'idea unica di sostenibilità, con impatti positivi non solo ambientali ma anche sociali e culturali.

L'Esperienza sul Campo: Un Case History di Successo Imprenditoriale

Stefano Iuliano, imprenditore di successo nel settore Ho.Re.Ca. e proprietario del celebre brand "Antica Pizzeria da Michele" con due locali siti a Dubai ed Abu Dhabi, ha rappresentato il momento più concreto e pragmatico della tavola rotonda. Il suo contributo ha trasformato la discussione da teorica a pratica, offrendo ai partecipanti una testimonianza diretta di come si possa costruire un'impresa italiana vincente negli Emirati Arabi Uniti.

La presenza di Iuliano ha permesso di ancorare alla realtà operativa tutti i concetti normativi, fiscali e strategici illustrati dagli altri relatori. Mentre esperti come Ciro Aquino di SACE e Sabrina Randi di Diacron fornivano il framework teorico e gli strumenti disponibili, Stefano ha mostrato come questi strumenti si traducano nella pratica quotidiana di chi ha scommesso concretamente sul mercato emiratino.

Il racconto di Iuliano ha coperto l'intero ciclo di vita dell'internazionalizzazione, dalla fase di studio e pianificazione iniziale fino alla gestione operativa quotidiana di un'azienda consolidata negli UAE. Ha condiviso non solo i successi, ma anche le sfide concrete che ogni imprenditore deve affrontare: dalla comprensione del sistema legale basato sul common law, alla gestione dei costi operativi elevati, fino all'ottimizzazione delle strutture fiscali internazionali.



... continua

Attraverso la sua esperienza, Iuliano ha dimostrato come il successo negli UAE non sia frutto del caso, ma di una pianificazione meticolosa che integra aspetti legali, fiscali, operativi e culturali. La sua testimonianza ha evidenziato l'importanza di comprendere non solo le opportunità, ma anche i costi reali dell'internazionalizzazione, fornendo ai partecipanti parametri concreti per valutare la sostenibilità dei propri progetti.

Il case history presentato da Iuliano non si è limitato alla narrazione della propria esperienza, ma ha delineato un modello strategico replicabile per altre imprese italiane. La sua struttura organizzativa, l'approccio alla fiscalità internazionale e le soluzioni operative adottate rappresentano un blueprint pratico che altri imprenditori possono studiare e adattare alle proprie realtà settoriali.

Il ponte tra teoria e pratica: La testimonianza ha rappresentato il momento di sintesi della tavola rotonda, dimostrando come gli strumenti SACE, le opportunità fiscali degli UAE, i nuovi sistemi di fatturazione elettronica e le partnership strategiche internazionali si traducano concretamente in risultati di business misurabili. Ha trasformato concetti astratti in decisioni operative, numeri teorici in investimenti reali, strategie potenziali in successi consolidati.

Questo approccio case-based ha reso la tavola particolarmente preziosa per i partecipanti, offrendo loro non solo gli strumenti per internazionalizzare, ma anche la prova concreta che questi strumenti, se utilizzati correttamente, portano a risultati tangibili e duraturi nel mercato emiratino.

Le Lezioni Apprese e le Prospettive Future

La tavola rotonda ha evidenziato alcuni principi fondamentali per il successo negli UAE:

1. La preparazione è tutto: Non basta l'intuizione imprenditoriale, serve una conoscenza approfondita del framework normativo e fiscale
2. La sostanza conta: Gli UAE stanno evolvendo verso standard internazionali che premiano la sostanza economica reale
3. Partnership strategiche: Il successo passa attraverso la scelta di partner locali qualificati e la costruzione di relazioni durature
4. Visione a lungo termine: Gli investimenti negli UAE richiedono una prospettiva strategica che va oltre i benefici fiscali immediati
5. Innovazione e sostenibilità: I settori del futuro sono quelli legati alla green economy, alla digitalizzazione e alla food security

Il messaggio della tavola rotonda è chiaro: il futuro dell'imprenditoria italiana nel Golfo si costruisce oggi, con preparazione, strategia e il supporto di partner qualificati come quelli che IUYA mette a disposizione dei propri associati. Come ha ricordato Pier Maria Prisco citando lo Sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktum: "Il futuro non si aspetta, lo si crea". È tempo di crearlo insieme.

Green economy e sostenibilità:

nuove opportunità
per le imprese italiane negli
Emirati Dubai

a cura di Elena Celetto e Daniele Rubini

All'interno della IV Missione Internazionale Dubai 2025, la seconda tavola rotonda del 13 novembre, dal titolo "Green economy e sostenibilità: nuove opportunità per le imprese italiane negli Emirati", ha rappresentato un importante momento di riflessione riguardo la transizione ecologica e su come quest'ultima possa rappresentare una opportunità di business, anche per il Sistema imprenditoriale Italiano, all'interno delle regioni del Golfo.

Gli Emirati Arabi Uniti stanno attraversando una profonda trasformazione: la strategia UAE Net Zero 2050, la Dubai Clean Energy Strategy 2050 e gli ambiziosi programmi di sviluppo nel campo delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile, dell'economia circolare e dell'urbanistica "intelligente" stanno ridisegnando l'intero sistema economico.

In questo scenario, la tavola rotonda - moderata dalla Dottoressa Gabriella Armano, componente Cda IU YA, ha fornito una panoramica di alto livello tra professionisti, imprenditori ed esperti in internazionalizzazione, con l'obiettivo di offrire strumenti concreti a imprese e consulenti italiani impegnati nei processi di transizione ecologica

L'incontro ha messo in luce un messaggio forte: la sostenibilità non è più un elemento accessorio ma un requisito strategico, un vero criterio di selezione per accedere ai mercati dei paesi del Golfo. Le imprese italiane possono giocare un ruolo da protagoniste ma devono presentarsi preparate, strutturate e soprattutto credibili.

L'intervento di apertura di David Bermejo Perramón (Asesor Fiscal - Financiero - Estrategia - CIB PARTNERS) si è concentrato sulla sostenibilità come fattore competitivo e sulle sfide che devono essere affrontate dalle imprese su tale tema.

David Bermejo Perramón ha sottolineato come la rendicontazione ESG sia oggi considerata un vero indicatore di solidità aziendale. Le imprese che adottano correttamente i principi di rendicontazione, godranno di maggiore attrattività nei confronti di investitori, e istituzioni finanziarie locali.

Nella seconda parte David Bermejo Perramón ha evidenziato i tre ostacoli principali da affrontare, in fase di rendicontazione ESG:

- doppia materialità;
- complessità nell'analisi della catena del valore;
- difficoltà nella validazione dei dati, a seguito della necessità di individuazione di competenze professionali multidisciplinari.

Al fine di diffondere sempre più i principi di rendicontazione, ha auspicato un maggiore coinvolgimento del settore bancario nel legare, la concessione del credito, alla presenza del report di sostenibilità.

... continua

Nell'intervento successivo, il Dottor Giacomo Greci, componente CDA IU YA, ha trattato il tema della: "sostenibilità come cultura: formazione, governance e mindset".

Greci ha evidenziato l'importanza della formazione, elemento indispensabile per preparare aziende, management e operatori alla transizione ecologica. Ha ricordato come la governance sia un pilastro fondamentale dell'ESG: pagamenti puntuali, rispetto degli obblighi fiscali e trasparenza gestionale sono condizioni essenziali per la credibilità aziendale.

Ha puntualizzato come sia necessario considerare la sostenibilità non come un costo, ma come una filosofia aziendale, destinata a diventare sempre più strategica per gli stakeholder.



Nel terzo intervento ALI AL MARJIBI ha illustrato come debba modificarsi la visione strategica dei paesi del IGolfo per entrare nei mercati emergenti.

Al Marjibi ha evidenziato come gli Emirati e gli altri Paesi del Golfo stiano trasformando le proprie economie attraverso strategie nazionali che puntano su IA, energia rinnovabile, smart cities e supply chain avanzate. Le imprese italiane possono trovare grandi opportunità di business, purché comprendano attentamente le priorità strategiche del tessuto imprenditoriale locale.

Nell'ultima relazione, Marta Paiar, di NED, tech investments, innovation, decarbonization, future of energy, ha illustrato come i fornitori, possano diventare partner strategici per le imprese che vogliano affrontare un percorso di sostenibilità.

Paiar ha posto l'attenzione sui requisiti necessari affinché un'azienda italiana possa diventare partner strategico nei mercati del Golfo:

- trasparenza ESG
- governance solida;
- innovazione tecnologica;
- coerenza con le politiche locali;
- capacità di instaurare relazioni di fiducia.

Real Estate Hi-Tech:

opportunità e Sfide nel Mondo Arabo

a cura di Simone Mazzei

L'evento che ha ridefinito le prospettive

La seconda giornata delle tavole rotonde IUYA Dubai, tenutasi il 14 novembre 2025, ha rappresentato un momento di svolta nell'analisi del mercato immobiliare internazionale. Sotto la moderazione di Francesco Paolo Fabbri, Componente della Giunta UNGDCEC, esperti del calibro di Alessandro Frangella (AFC Consulting), Ross Bellantoni e Fabio Bardelli (Gabetti Middle East), insieme al contributo video di Valerio Soldani (ITA Dubai), hanno delineato un quadro che va ben oltre la semplice analisi di mercato.

I numeri che parlano da soli

Quando si analizzano i dati delle transazioni immobiliari di Dubai del 13 novembre 2025, emerge un panorama che lascia senza parole: 4,92 miliardi di AED transati in una singola giornata. Per comprendere la portata di questo fenomeno, basti considerare che questo volume rappresenta il 38% dell'intero mercato immobiliare italiano in termini di transazioni quotidiane.

La suddivisione è altrettanto significativa:

- 3,44 miliardi di AED in compravendite senza mutuo
- 1,34 miliardi di AED con finanziamento
- 143,33 milioni di AED in donazioni

Questi numeri non rappresentano semplicemente statistiche, ma testimoniano la solidità e la dinamicità di un mercato che ha saputo reinventarsi e posizionarsi come punto di riferimento globale.

La visione strategica degli Emirati

Fabio Bardelli ha illustrato con precisione chirurgica il piano di sviluppo governativo che si estende fino al 2030. Non si tratta di crescita casuale, ma di una strategia orchestrata che prevede:

- 300.000 consegne immobiliari nei prossimi anni
- La realizzazione dell'aeroporto più grande al mondo
- Una nuova zona residenziale capace di ospitare oltre un milione di residenti
- Investimenti governativi diretti in continua espansione

Le zone strategiche identificate come future "prime location" non sono scelte a caso. Ras Al Khaimah, con il casino al 75% di completamento e il nuovo quartiere finanziario, e Umm Al Quwain, con i resort residenziali di alto livello, rappresentano la diversificazione geografica di un modello che ha già dimostrato la sua efficacia a Dubai.



... continua

L'eccellenza italiana negli Emirati

Quello che rende particolarmente significativo questo scenario è il ruolo di primo piano che le competenze italiane stanno assumendo. Gabetti Middle East, guidata da Ross Bellantoni, ha sviluppato un sistema di garanzie che rappresenta un'innovazione procedurale nel settore. Il loro approccio - con acconti depositati su conti vincolati anziché direttamente al costruttore, e svincolamento dei fondi solo a ultimazione della costruzione - tutela gli investitori internazionali offrendo al contempo rendimenti dell'8-10%, significativamente superiori al 4-5% del mercato italiano.

Alessandro Frangella, Dottore Commercialista con i suoi 24 anni di esperienza a Dubai attraverso AFC Consulting, rappresenta la memoria storica e l'expertise necessaria per navigare le complessità fiscali e legali del mercato emiratino. La sua specializzazione nel contenzioso tributario Italia-Dubai e nelle problematiche di esteroinvestizione costituisce un asset fondamentale per gli investitori italiani.



Il quadro normativo e fiscale

Il sistema fiscale degli UAE si presenta con caratteristiche uniche nel panorama internazionale:

Fiscalità Immobiliare:

- Imposte indirette al 4% (simili all'imposta di registro italiana)
- IVA al 5% (introdotta con il DL n. 8/2018)
- Operazioni "no rate": esenti dopo 3 anni dalla costruzione
- Operazioni "zero rate": aliquota zero per i primi 3 anni

Modalità di Pagamento Innovative:

- Accettazione di assegni, bonifici, contanti e cryptocurrency
- Dubai si conferma crypto-friendly con regolamentazione avanzata
- Normativa antiriciclaggio con limite contante a 55 milioni di AED
- Possibilità di costituire società senza local partner (eccetto per i developer)

L'innovazione come driver di crescita

La protezione dalla svalutazione monetaria, garantita dall'ancoraggio del dirham degli UAE al dollaro americano, rappresenta un ulteriore elemento di attrattività per gli investitori internazionali. In un contesto economico globale caratterizzato da incertezze valutarie, questa stabilità costituisce un valore aggiunto non trascurabile.

Gli investimenti in zone waterfront, identificati come strategici per la rivalutazione significativa, dimostrano come la pianificazione urbana degli Emirati sia orientata non solo alla crescita quantitativa, ma soprattutto alla creazione di valore a lungo termine.

... continua

Prospettive future

Il supporto istituzionale fornito da Valerio Soldani attraverso l'Italian Trade Agency di Dubai evidenzia come le istituzioni italiane stiano accompagnando attivamente questo processo di internazionalizzazione. Non siamo di fronte a un fenomeno speculativo, ma a una trasformazione strutturale che ridefinisce i parametri dell'investimento immobiliare internazionale.

La tavola rotonda ha messo in luce come il settore real estate hi-tech negli Emirati non rappresenti semplicemente un'opportunità di investimento, ma un laboratorio di innovazione dove si stanno sperimentando nuovi modelli di business, nuove forme di garanzia e nuovi approcci alla pianificazione urbana.



L'evento IUYA a Dubai del 14 novembre ha dimostrato che il futuro dell'immobiliare si sta scrivendo oggi, con caratteri che parlano di innovazione, sostenibilità e visione strategica. L'eccellenza italiana, rappresentata da professionisti di primo livello, non è spettatrice ma protagonista attiva di questa trasformazione. Il mercato degli Emirati Arabi Uniti si conferma non solo come destinazione di investimento, ma come modello di riferimento per comprendere le dinamiche future del settore immobiliare globale. La professionalità, l'innovazione e la visione strategica dimostrate durante questa tavola rotonda costituiscono la base solida su cui costruire il futuro delle relazioni economiche Italia-UAE.

Dubai come hub globale per nomadi digitali:

opportunità e sfide
"FINANCE E CRYPTO"

a cura di Mauro Freti

L'ultima tavola rotonda della Missione IUYA ha esplorato le opportunità di un ecosistema in rapida evoluzione

Il 14 novembre, nell'ambito della IV Missione Internazionale IUYA, si è svolta la tavola rotonda dedicata a finanza digitale, cripto-asset, free zones e intelligenza artificiale applicata alla consulenza, moderata da Tania Luigia Manfredelli (Vice Presidente IUYA). L'incontro ha messo in luce come Dubai stia consolidando il proprio ruolo di hub internazionale per nomadi digitali, startup e professionisti della finanza innovativa, grazie a politiche lungimiranti e infrastrutture tecnologiche all'avanguardia.

Free Zones: la porta d'ingresso al mercato emiratino.

L'evento si è aperto con un focus sulle free zones, aree che offrono condizioni vantaggiose per chi desidera avviare un business negli Emirati. Particolare attenzione è stata dedicata a IFZA (International Free Zone Authority), una delle zone franche più dinamiche e competitive, nota per costi contenuti, procedure snelle e assistenza costante alle imprese. Come ha spiegato Selam Berih (IFZA), queste caratteristiche rendono IFZA una scelta strategica per professionisti e aziende italiane che vogliono entrare nel mercato emiratino con rapidità e sicurezza.

AI al servizio della consulenza: "Più consulenza, meno Excel"

La tecnologia è stata protagonista con la presentazione di BX10, startup italiana fondata da Battista Bellini e Michele Bortolotti, che ha mostrato come l'intelligenza artificiale possa rivoluzionare il lavoro dei commercialisti. Il motto "Più consulenza, meno Excel" sintetizza la mission: ridurre i tempi di analisi dei dati aziendali e liberare risorse per attività a maggior valore aggiunto, migliorando la qualità del servizio offerto ai clienti.

Finanza digitale e crypto: il ruolo di Rakbank

Il dott. Claudio Corsano (Elite Banking & Wealth Management - Rakbank) ha illustrato le opportunità offerte dal sistema bancario emiratino, caratterizzato da flessibilità, velocità e professionalità. Rakbank, in partnership con Bitpanda, si propone come punto di riferimento per gli investitori interessati alle criptovalute e alla gestione di asset digitali, in un contesto normativo in evoluzione che vede protagonista la Dubai Virtual Assets Regulatory Authority (VARA).



... continua

Opportunità e sfide per i professionisti italiani

La tavola rotonda ha evidenziato come Dubai offra un ecosistema competitivo per imprese, freelancer e investitori, grazie a strumenti innovativi come il Digital Nomad Visa, infrastrutture di coworking e un quadro regolatorio favorevole per fintech e crypto-asset. Tuttavia, non mancano le sfide: dalla stabilità normativa alla concorrenza con altri hub globali come Singapore e Miami, fino alla necessità di garantire compliance fiscale e sicurezza informatica.



Dubai si conferma un crocevia globale tra Europa, Asia e Africa, capace di attrarre talenti e capitali grazie a politiche pro-business e tecnologie avanzate. Per i professionisti italiani, le opportunità sono concrete, ma richiedono preparazione, conoscenza delle regole e capacità di innovare. IUYA, attraverso questa tavola rotonda, ha ribadito il proprio impegno nel fornire strumenti e relazioni per affrontare con successo la sfida dell'internazionalizzazione digitale.

DUBAI: UN LABORATORIO DI INNOVAZIONE NEL REAL ESTATE

La visita con Gabetti Middle East ha aperto nuove prospettive per investitori e professionisti italiani

Il 12 novembre, nell'ambito della IV Missione Internazionale IUYA, abbiamo avuto l'opportunità di vivere un'esperienza esclusiva grazie alla collaborazione con **Gabetti Middle East**, che ci ha guidato alla scoperta del mercato immobiliare emiratino. Una giornata che ha permesso di comprendere da vicino le dinamiche di sviluppo urbano di Dubai, città simbolo di crescita e innovazione.

Sobha: eccellenza costruttiva e modelli di investimento

La visita è iniziata presso **Sobha**, uno dei developer leader del momento, dove abbiamo analizzato progetti residenziali di alto profilo e approfondito le modalità di acquisto degli immobili, le formule di pagamento e le opportunità di rendimento derivanti dagli affitti. Un confronto diretto che ha evidenziato come il mercato locale sia strutturato per attrarre investitori internazionali, offrendo modelli flessibili e vantaggiosi.

Gabetti
INTERNATIONAL REAL ESTATE
MIDDLE EAST

Citi Developers, che ci ha presentato **AMRA Integrative Wellness Resort**, un concept innovativo che integra lusso, benessere e sostenibilità. Questo progetto rappresenta la nuova frontiera del real estate: spazi pensati per un pubblico globale, attento alla qualità della vita e all'esperienza, in linea con le tendenze internazionali.

Un dialogo tra know-how italiano e opportunità globali

La visita non è stata solo osservazione, ma anche confronto con professionisti del settore per comprendere le logiche di investimento e riflettere sul ruolo che il know-how italiano può giocare in un contesto così dinamico. Dubai si conferma un hub internazionale dove opportunità e innovazione si incontrano, e dove la collaborazione tra realtà italiane e locali può generare valore concreto.

Un ringraziamento speciale a **Ross Bellantoni** e al team di **Gabetti Middle East** per aver reso possibile questa esperienza e per il contributo alla nostra missione.



ITALIACAMP DUBAI HUB: INNOVAZIONE E CONNESSIONI PER LE IMPRESE ITALIANE

Una visita che ha aperto nuove prospettive sulla collaborazione tra Italia e Medio Oriente

Il pomeriggio del 13 novembre, nell'ambito della IV Missione Internazionale IUYA, abbiamo avuto il piacere di visitare l'Italiacamp Dubai Hub, un punto di riferimento strategico per le aziende italiane che guardano al Medio Oriente. Ad accoglierci è stato Leo Cisotta, General Manager, che con passione e competenza ci ha guidato alla scoperta delle opportunità offerte da Dubai come piattaforma di business globale.

Dubai: non solo mercato, ma acceleratore di business

Durante l'incontro, Cisotta ha sottolineato come Dubai non sia semplicemente un luogo dove vendere prodotti o servizi, ma un vero acceleratore di crescita, grazie a politiche pro-business, infrastrutture avanzate e una posizione geografica che la rende crocevia tra Europa, Asia e Africa.

L'approccio Italiacamp: connettere innovazione e territorio

Il modello Italiacamp si distingue per la capacità di collegare l'innovazione italiana con le esigenze del mercato locale, creando sinergie tra startup, imprese e istituzioni. Questo approccio favorisce la nascita di progetti concreti e partnership strategiche, indispensabili per affrontare con successo la sfida dell'internazionalizzazione.

Collaborazione come chiave del successo

La visita è stata arricchita dal contributo di Diego Alberto Landaverde Garcia (Algebra Corporate Services), che ha condiviso il suo punto di vista sulla partnership e sull'importanza di costruire relazioni solide sul territorio. Il messaggio emerso è chiaro: le migliori idee nascono dall'incontro di diverse realtà, e la collaborazione è il vero motore dell'innovazione.

Tre takeaway fondamentali

1. Dubai è un acceleratore di business, non solo un mercato.
2. Italiacamp connette l'innovazione italiana con le opportunità locali.
3. La collaborazione sul territorio è la chiave per creare valore.

Un sentito ringraziamento a Leo Cisotta e al team Italiacamp per la disponibilità e la visita guidata, che ha rappresentato un momento di crescita e confronto per tutti i partecipanti alla missione.



CURIOSITÀ IN PILLOLE

UNA DELLE CITTÀ PIÙ SICURE AL MONDO

Dubai è considerata una delle città più sicure al mondo, con un tasso di criminalità estremamente basso. Questo risultato è frutto di un sistema legislativo molto severo e di controlli capillari, che contribuiscono a creare un ambiente tranquillo per residenti e visitatori. La sicurezza è talmente elevata che molti turisti raccontano di aver dimenticato oggetti personali in luoghi pubblici e di averli ritrovati intatti. Non è raro vedere borse lasciate incustodite in caffetteria o smartphone dimenticati in taxi e restituiti senza problemi. Questo aspetto, unito alla modernità delle infrastrutture e alla qualità dei servizi, rende Dubai una destinazione ideale per chi cerca non solo lusso e innovazione, ma anche serenità. Non è un caso che la città sia spesso citata tra le mete più sicure per viaggiatori solitari e famiglie. La percezione di sicurezza è talmente radicata che contribuisce a rendere Dubai una delle città più attrattive al mondo per chi desidera vivere o investire in un contesto stabile e protetto.



L'ISOLA ARTIFICIALE PIÙ FAMOSA

Dubai è celebre per le sue opere avveniristiche, e tra queste spiccano le Palm Islands, le isole artificiali a forma di palma che hanno conquistato l'immaginario collettivo. La più famosa, Palm Jumeirah, è visibile persino dallo spazio e rappresenta una delle più grandi opere di ingegneria mai realizzate. Costruita con milioni di tonnellate di sabbia e roccia, ospita ville di lusso, hotel a cinque stelle e spiagge private, diventando un simbolo di esclusività e innovazione. La creazione di queste isole ha richiesto anni di studi e tecnologie avanzate per affrontare le sfide legate alla stabilità e alla protezione dalle maree. Oggi Palm Jumeirah è una meta turistica di livello mondiale, con attrazioni come il celebre Atlantis The Palm, resort che offre acquari, parchi acquatici e ristoranti stellati. Questa curiosità racconta la capacità di Dubai di trasformare la geografia e creare nuove opportunità di sviluppo, spingendo sempre più in là i confini dell'immaginazione.

IL BURJ KHALIFA E IL DOPPIO TRAMONTO

Il Burj Khalifa è il simbolo indiscusso di Dubai e detiene il primato di grattacielo più alto del mondo con i suoi 828 metri. La sua costruzione è stata una sfida ingegneristica senza precedenti, durata sei anni e costata miliardi di dollari, ma il risultato è un'opera che ha ridefinito il concetto di skyline. Oltre alla sua imponenza, il Burj Khalifa offre un'esperienza unica: vedere due tramonti nello stesso giorno. Il fenomeno è possibile grazie alla sua altezza vertiginosa: il sole tramonta prima a livello del suolo e qualche minuto dopo dalla cima. Salendo in ascensore fino all'osservatorio, puoi goderti un secondo spettacolo mozzafiato, un'esperienza che attira migliaia di turisti ogni anno. Ma il Burj Khalifa non è solo un punto panoramico: ospita hotel di lusso, ristoranti stellati e appartamenti esclusivi, diventando un microcosmo verticale che incarna la filosofia di Dubai di puntare sempre oltre i limiti. È anche sede di eventi spettacolari, come il famoso show di fuochi d'artificio di Capodanno, che ogni anno richiama visitatori da tutto il mondo.



CURIOSITÀ IN PILLOLE

IL MINISTERO DELLA FELICITÀ

Dubai e gli Emirati Arabi Uniti hanno introdotto un concetto unico al mondo: il Ministero della Felicità. Creato nel 2016, questo ministero ha il compito di sviluppare politiche che migliorino la qualità della vita, rendendo la felicità un obiettivo concreto di governo. Non si tratta di un'iniziativa simbolica: il Ministero lavora su programmi di educazione al benessere, progetti per la salute mentale e strategie per creare ambienti di lavoro più positivi. L'idea è che la prosperità economica non basti: occorre garantire anche il benessere emotivo e sociale dei cittadini. Tra le iniziative più curiose ci sono le "Happy Cities", città progettate per favorire la socialità e ridurre lo stress, e le campagne di sensibilizzazione sul valore della gratitudine. Questo approccio riflette la visione degli Emirati: non solo crescita infrastrutturale, ma anche attenzione alla dimensione umana. È una filosofia che ha fatto scuola e che continua a sorprendere chi visita il Paese, dimostrando che la felicità può essere considerata una vera politica pubblica.